



Mad, il futuro all'animazione parte dal cuore di Napoli

Di **CRISTIAN FUSCHETTO**

Se quei geniacci della Pixar hanno deciso di fiondarsi nel cuore di Napoli per vedere coi loro occhi quanto sono bravi questi "pazzi" di Mad una ragione ci sarà senz'altro. Anzi, più d'una. Del resto tutta l'Italia se n'è potuta rendere conto il giorno di Santo Stefano, quando per la prima volta dopo vent'anni Rai1 ha trasmesso un film di animazione tutto italiano, la Cantata dei Pastori realizzata da "Musica, animazione e documentari". In arte Mad (il riferimento al termine inglese "pazzo" è del tutto volontario), società di produzione fondata da Luciano Stella con sede (anche in questo caso non c'è nulla di casuale) a Palazzo San Felice, lo stesso in cui furono girati "L'oro di Napoli" e "Matrimonio all'italiana". Come a dire che l'era digitale del cinema non può fare a meno dello spirito della celluloide.

L'industria si fa cultura (e viceversa)

Mutano i mezzi ma non lo scopo, la meraviglia. "Noi puntiamo a essere l'etichetta indipendente del cinema d'animazione, cuore e testa ben radicati in città ma ambizioni decisamente internazionali". Nel cinema da una vita, Stella è produttore e titolare di una società che gestisce decine di sale cinematografiche da Roma in giù. Due anni fa la nuova sfida, mettere a sistema l'estro creativo che circola per le strade partenopee.

"Una scommessa che sta cominciando a dare le prime soddisfazioni. La Cantata dei pastori - sottolinea - è stata vista da più di un milione di telespettatori, un record assoluto in Italia". Si perché pur essendo la patria di talenti come Bruno Bozzetto, invitato lo scorso

marzo da John Lasseter in persona, il guru della Pixar, a tenere una lezione ai suoi, in Italia l'animazione non è ancora molto popolare. "Lo è negli Usa e in Asia, mentre in Europa va molto bene in Francia. Ma è un questione di tempo, stiamo lavorando affinché domani i nostri prodotti parlino per noi".

Documentario su Lauro

Ecco, a proposito di prodotti la factory partenopea ha appena terminato la produzione di un documentario su Achille Lauro, è in lavorazione "La gatta cenerentola", un noir d'animazione per il cinema, mentre è in fase avanzata "L'arte della felicità", il primo lungometraggio del regista e fumettista Alessandro Rak, prodotto da Cinecittà e Rai Cinema. "Si tratta di un lavoro che nasce dal ciclo di incontri dedicati all'arte della felicità. Pensavo a un documentario, poi come sempre accade la cosa ha avuto un'evoluzione imprevista". Il film narra di una Napoli apocalittica e poetica, con musiche della nuova generazione partenopea. Del resto tra i soci di Stella in Mad ci sono personaggi del calibro di Antonio Fresa e Luigi Scialdone (collaborazioni con 99 Posse, Joe Barbieri, Bollani, solo per citarne alcune).

Factory in stile Warhol

La fabbrica delle idee e dei talenti "in stile Warhol" ha raccolto, tra disegnatori, fumettisti, musicisti, creativi e "autentici nerd" una squadra di 65 persone. "Tutti ragazzi che altrimenti sarebbero andati a prestare il proprio talento altrove". Nessun campanilismo o autoreferenzialità, ma il Mad è solo la consapevolezza che è possibile mettere radici alle ali. ●●●

IMPRENDITORE TRA CELLULOIDE E DIGITALE



Nel cinema da una vita, suo padre Antonio è stato un importante distributore, Luciano Stella (nella foto) è produttore e titolare di una società che gestisce decine di sale cinematografiche da Roma in giù. Creativo ma allo stesso tempo con il fiuto per gli affari è noto come distributore cinematografico delle più importanti case nazionali ed internazionali, dalla Fandango alla Eagle Pictures. Con lo stesso impegno e passione si dedica ad iniziative culturali, tra cui "L'arte della felicità", appuntamento fisso a Napoli dal 2005.

IGB

Broker di Assicurazione

tel. +39 081 7901273

e-mail: info@igber.it

Comunicazione MAD

081/5527106 - 347/9797589 - 339/5966342

comunicazione@madinnaples.com

www.madinnaples.com